

Arpa e Pstl insieme per avere aziende efficienti e poco inquinanti

Pubblicato: Giovedì 19 Febbraio 2004

✘ Arpa e Polo scientifico tecnologico lombardo hanno stretto un accordo. L'ARPA si occupa primariamente di analizzare e monitorare scientificamente la salute ambientale del territorio, mentre il PSTL assume ogni giorno di più un ruolo di motore della ricerca e dell'innovazione tecnologica a livello ben più ampio di quello locale. L'idea centrale è stata quella di mettere in sinergia queste due forze a beneficio del progresso tecnico e della qualità ambientale.

Alla conferenza stampa di presentazione sono intervenuti il dott. Antonio Gambini, responsabile del progetto di collaborazione tra ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) e PSTL, l'assessore alle Politiche Comunitarie della Provincia di Varese Roberto Bosco, il Presidente del PSTL Marco Bossi e , giunto dopo lunghe peripezie sull'Autolaghi, il direttore dell'ARPA di Varese Ugo Musco. La marketing manager del PSTL Maria Cristina Porta ha introdotto l'argomento della conferenza stampa riferendo che fin dal mese di novembre 2003 un confronto tra ARPA e PSTL aveva fatto emergere significative sovrapposizioni e complementarità negli oggetti e nella *mission* dei due enti.

L'assessore Bosco ricorda come la Provincia di Varese abbia a cuore tanto l'"incubatore di imprese" dei Molini Marzoli quanto la sostenibilità ambientale, pertanto la convenzione ARPA-PSTL giunge come una ciliegina sulla torta. tanto più che nei mesi scorsi si sono avuti alcuni incidenti industriali nella zona di Busto Arsizio. Una Provincia come la nostra, con un gran numero di stabilimenti chimici, dice Bosco, ha una azienda certificata EMAS (Eco-Management and Audit Scheme, il marchio di qualità ambientale per aziende dell'Unione Europea). E' indubbio che certe fabbriche costituiscono un concreto problema in determinate realtà locali, ma non si può pensare di risolverlo con delocalizzazioni selvagge che genererebbero solamente disoccupazione, spostando i disagi e l'inquinamento altrove. Un intervento integrato, nel quale l'ARPA diagnostica i punti critici e il PSTL interviene a proporre i necessari cambiamenti di rotta e i dovuti avanzamenti tecnologici, permetterà di mantenere integra la struttura produttiva ormai tradizionale nel nostro territorio.

Il Presidente del PSTL Bossi chiarisce che la collaborazione tra PSTL e ARPA si concentrerà su alcuni punti salienti, messi in luce nell'art. 2 della convenzione. Dal canto suo il PSTL, essendo una S.p.A., lavora a beneficio dell'economia locale. "Non si può bluffare", dice Bossi, la convenzione parla chiaro: trasferimento di competenze innovative a piccole e medie imprese ed enti locali finalizzate ad una migliore gestione ecologica ed allo sviluppo dell'attività di *audit* ambientale, sviluppo di PISL (Piani Integrati di Sviluppo Locale) eco-compatibili, incubazione di imprese innovative che utilizzino prodotti e sistemi di produzione a basso impatto ecologico e che intendano richiedere il marchio CE di qualità ambientale. Un esempio pratico dell'attenzione del PSTL alle tematiche della modernizzazione industriale è la promozione dell'utilizzo degli enzimi nei processi produttivi.

Il dott. Gambini pone in luce come ARPA e PSTL, operando a braccetto, potranno indicare non più solo quali siano le criticità ambientali del territorio (e cita i problemi più frequentemente

riscontrati: elettrosmog da antenne di telefonia cellulare e pozzi d'acqua inquinati), ma anche e soprattutto proporre soluzioni fattibili e moderne.

Il direttore dell'ARPA di Varese Ugo Musco si dice molto soddisfatto della nascente collaborazione con il PSTL.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it